

**Rep. interno n. 91 del 26.05.2021 – Uffici di Terni**

**ALLEGATO SCARICHI – DILAVAMENTO PIAZZALI**

**Oggetto:** Ditta SOC. MONTAGNETTI SNC DI MONTAGNETTI MASSIMO E MONTAGNETTI GIANNI – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **INDUSTRIALE contenente sostanze pericolose** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Montagnetti Massimo, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta SOC. MONTAGNETTI SNC DI MONTAGNETTI MASSIMO E MONTAGNETTI GIANNI (P.I. 00649130556), esercente attività di distribuzione carburanti per autotrazione, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAPE del Comune di Lugnano in Teverina (TR) in data 19.05.2021 prot. n. 0097107, ha chiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 2 del 20.08.2019 rilasciata dal Comune di Lugnano in Teverina, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto – Loc. Voc. Collesecco – S.P. Lugnano-Attigliano Km. 1+510 (Fg. 15 P.lla 335-339-340);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza di modifica, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale contenenti le sostanze pericolose: Cromo Totale, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti costituite dalle acque reflue di dilavamento piazzali di circa mq. 500, con recapito finale in corpo idrico superficiale (scolina naturale), mediante impianto disoleatore, come da schede tecniche allegate alla relazione;

**CONSIDERATO inoltre** che il suddetto impianto, già esistente ed autorizzato con AUA n. 2/2019 prot. 4989 del 20.08.2019 rilasciata dal Comune di Lugnano in Teverina, non ha subito modifiche come da dichiarazione del tecnico incaricato, ma dalle analisi effettuate si è riscontrata la presenza di sostanze pericolose entro il limite di emissione ma al di sopra del limite di rilevabilità, motivo della richiesta di modifica sostanziale;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: “Disciplina degli scarichi delle acque reflue” approvata con DGR n. 627 del 07.05.2019;

**VISTA** la documentazione per la modifica dell'autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Geom. Roberto Pazzaglia;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta SOC. MONTAGNETTI SNC DI MONTAGNETTI MASSIMO E MONTAGNETTI GIANNI è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, alla ditta SOC. MONTAGNETTI SNC DI MONTAGNETTI MASSIMO E MONTAGNETTI GIANNI (P.I. 00649130556), con sede legale in Loc. Voc. Collesecco – S.P. Lugnano-Attigliano Km. 1+510 nel Comune di Lugnano in Teverina (TR), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: Cromo Totale, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Oli minerali persistenti e Idrocarburi di origine petrolifera persistenti con recapito in corpo idrico superficiale (scolina naturale), provenienti dal dilavamento dei piazzali di circa mq 500, mediante impianto disoleatore, come da schede tecniche allegate alla relazione, sito nel Comune di Lugnano in Teverina (TR) in Loc. Voc. Collesecco – S.P. Lugnano-Attigliano Km. 1+510 (Fg. 15 P.la 335-339-340), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

1. L'effluente in uscita dal sistema di depurazione dovrà essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. (scarico in acque superficiali);
2. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. L'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento dovrà essere monitorata attraverso l'esecuzione di analisi con frequenza annuale, per la ricerca dei seguenti parametri: *Ph, Conducibilità, COD, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Azoto Ammoniacale, Solfati, Fosforo Totale, Cloruri, Fenoli, Solidi sospesi totali, Oli minerali persistenti, Idrocarburi Totali, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Benzene e Test di Tossicità*, al fine della valutazione del rispetto dei valori limite di cui alla Tab. 3, Parte terza allegato 5 del D.to Lgs. 152/06 e s.m.e i.
4. Annualmente la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e all' Area Dipartimentale Umbria Sud-Sicurezza – Distretto di Orvieto, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto precedente. La Regione potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
5. Qualora dalle analisi di controllo prescritte venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nella Tabella 5, dell'All.to 5 Parte III del D.to Lgs. 152/2006 e s.m. e i. al di sopra del limite di rilevabilità analitico, il Gestore

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali  
Sezione AUA - Sede di Terni – Via Plinio il Giovane, 21 – 05100 Terni

dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, per il successivo aggiornamento dell'AUA;

6. Il sistema di trattamento delle acque reflue dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza e sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando tempestivamente alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria, eventuali anomalie;
7. Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e in qualsiasi periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
8. I rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente;
9. Nel caso di modifiche apportate all'impianto da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quantitativamente e/o qualitativamente diverse, il Gestore dovrà darne comunicazione agli enti competenti e richiedere nuova autorizzazione nei termini di legge;
10. I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria, dovranno essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
11. Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della DGR 627/2019, lo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale, oltre che al rispetto delle normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, non deve provocare inconvenienti igienico-sanitari quali lo sviluppo di odori, il ristagno di acqua e la proliferazione di insetti.

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

1. Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 comma 1 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo).*

;